



Rendiconto di fine mandato

Gruppo consigliere del Partito democratico

Comune di Cantù

Il primo elemento che giova rammentare è la durata del nostro mandato: due anni, e non cinque, dovuti al fatto che il sindaco Leghista Arosio, che vinse le scorse elezioni nel 2017, era portatore di un'incompatibilità che egli non riuscì a disinnescare e che, nonostante una resistenza davanti al Tribunale amministrativo e al Consiglio di Stato, ha portato alla sua decadenza e allo scioglimento del Consiglio comunale.

È stata questa la prima prova del nostro gruppo, che sin dal luglio 2017, senza esitazioni, si schierò per chiedere la decadenza del Sindaco Arosio, e in tale senso si è schierato, con il voto, ogni qualvolta il Consiglio comunale sia stato chiamato a decidere in merito a tale decadenza.

Di fatto, la destra cittadina ha sprecato tanti soldi e due anni di tempo: non fosse che ci sono altri motivi, basterebbe questa ragione a convincere i canturini a non ridare fiducia a chi ha dilapidato tempo e soldi pubblici, trascurando e facendo aggravare le problematiche vere che hanno interessato la nostra città.

Le ragioni del nostro impegno

Il nostro gruppo consigliere si è ispirato a quattro grandi principi nell'impostare l'attività di opposizione in Consiglio comunale:

1. La tutela dei cittadini, con la cura di una amministrazione attenta alle loro esigenze e per l'oculatazza nella spesa dei soldi che i cittadini medesimi hanno versato sotto forma di tasse;
2. un compito di trasparenza, vale a dire il tentativo di garantire e di richiedere agli uffici la massima trasparenza nelle funzioni amministrative, permettendo quindi a chiunque di esercitare il controllo sull'attività comunale disponendo di informazioni sufficienti a tale compito;
3. una funzione di controllo amministrativo e di legittimità, come richiesto dai nostri elettori: abbiamo perduto le elezioni, è inevitabile che chi si trovi in posizione di minoranza si organizzi in termini di un'opposizione civile che svolge anzitutto una funzione di controllo dell'attività della maggioranza; in tal senso, la finalità ultima che ha contraddistinto la nostra attività è stata quella di garantire ai cittadini servizi di alta qualità al più basso costo possibile;
4. un compito di proposta, volto a sollecitare la maggioranza di destra ad assumere iniziative e provvedimenti che potessero giovare alla cittadinanza che vive e risiede a Cantù;

Al fine di poter esercitare queste funzioni, ci siamo avvalsi di una struttura costituita ad hoc: vale a dire un gruppo di supporto dell'attività amministrativa, cui hanno aderito diversi iscritti al PD portatori di specifiche competenze. Tale gruppo di supporto è stato un vitale strumento di elaborazione, studio e proposta e rappresenta uno strumento che dovrà inevitabilmente continuare la propria attività anche nella prossima sindacatura, qualunque sia il risultato del voto.

Tale concretezza, che ci è stata universalmente riconosciuta anche in sede di Consiglio, ci ha permesso di svolgere un ruolo di opposizione critica e mai ideologica.

I cittadini di Cantù hanno diritto a ricevere dal proprio Ente esponentiale un trattamento di qualità, in merito ai servizi che esso garantisce direttamente o indirettamente, e hanno altresì il diritto che tali servizi non siano gravati da oneri o appesantimenti tariffari ingiustificati; fatto che più volte si è manifestato in passato, e che noi abbiamo tempestivamente segnalato più volte.

La nostra attività

Il gruppo consiliare del Partito democratico è stato costituito in questa sindacatura da due consiglieri: Vittorio Spinelli e Filippo Di Gregorio. Vittorio Spinelli è stato impegnato nelle attività relative a Urbanistica e Lavori pubblici (nonché nella commissione per le civiche benemeritenze); il consigliere Filippo Di Gregorio, che ha svolto anche la funzione di capogruppo, è stato impegnato nelle attività relative ai servizi di varia natura e all'area finanziaria e contabile.

L'impegno amministrativo è stato svolto quindi per commissioni consiliari o in ambito di rappresentanza all'interno del Consiglio comunale stesso.

Esso è stato quindi condotto per dossier o aderendo al programma amministrativo avanzato dalla maggioranza. Quando non si è seguito il programma amministrativo della maggioranza, è stata del nostro gruppo l'iniziativa volta a porre all'attenzione del Consiglio, e quindi della cittadinanza, una specifica agenda di interventi, sempre volti a garantire le finalità su enunciate.

L'incertezza istituzionale, che ha portato alla decadenza del Sindaco e all'interruzione del mandato amministrativo dopo due anni dalle elezioni, non ha permesso di affrontare tematiche strutturali, vaste e diversificate per la cittadinanza, in quanto l'amministrazione di destra ha svolto poco più dell'ordinaria amministrazione. Si è potuto, invece, incidere in modo significativo nel discorso dei servizi pubblici locali in quanto l'amministrazione è stata "costretta" ad agire dal fatto che i medesimi in gran parte sono gestiti in forma associata con altri comuni o con tutta la provincia come per il servizio idrico integrato.

Seguono quindi le specifiche istanze tematiche e procedurali, i dossier amministrativi, sui quali nel tempo di questi due anni il nostro gruppo si è impegnato, evidenziando anche gli specifici orientamenti tenuti nel voto.

Bilancio annuale

Si tratta della principale attività programmatoria e di controllo che il Consiglio comunale esercita sul funzionamento della macchina comunale. Abbiamo votato in questi anni due bilanci preventivi e tre bilanci

consuntivi. In ogni occasione abbiamo votato contro un bilancio che, pur tecnicamente ben confezionato, esprime una politica sbagliata della destra cittadina. Sbagliata per le sue impostazioni, e pure per le modalità con le quali esse potrebbero trovare concretizzazione. Si fa un gran parlare di sicurezza, e infatti la Giunta comunale ha speso molti soldi negli ultimi anni nell'acquisto di attrezzature di videosorveglianza, eppure non ha investito nell'assunzione di personale da assegnare a tali funzioni di sicurezza: ecco un caso di una politica che predica in un direzione, ma poi compie scelte concrete che vanno nella direzione opposta. Abbiamo denunciato anche questa incoerenza, nel motivare il nostro voto contrario.

Servizio idrico integrato

Su tale tema, in scadenza durante il nostro mandato, siamo intervenuti ripetutamente con interrogazioni e mozioni. Proprio la formazione di Como Acqua è accaduta in questi due anni. A tale società il Comune ha conferito risorse, infrastrutture e soldi di Canturina Servizi, sua partecipata. Il tema centrale su cui il nostro gruppo si è battuto è stato quello della Tariffa: abbiamo denunciato il rischio che in tariffa entrassero costi non legittimi, e che i cittadini finissero per pagare per servizi che mai hanno ricevuto. Inoltre, abbiamo denunciato il fatto che paventiamo una complessiva riduzione del valore di riscatto delle reti (decine di milioni) che significherebbero un detrimento per gli sforzi economici fatti dai canturini negli anni passati.

Illuminazione pubblica

Il Partenariato Pubblico Privato con cui il Comune ha concesso l'intera gestione dell'illuminazione pubblica a una società privata ha visto il nostro gruppo molto attento e impegnato per garantire che il servizio potesse avvenire a costi più bassi e con maggiori garanzie. A nostro parere il Comune ha agito con scarsa attenzione alla tutela del bene pubblico, e non a caso abbiamo più volte interrogato l'Amministrazione. IN assenza di risposte conseguenti, abbiamo addirittura avanzato una segnalazione all'Autorità nazionale anti corruzione, che ha anche il titolo del controllo degli appalti pubblici. Inoltre, abbiamo posto, senza che venisse ancora preso in considerazione, il problema dell'indicizzazione del costo energetico, a nostro parere troppo elevata; problematica non ancora risolta e su cui vigileremo attentamente.

Bando Gas

Siamo intervenuti per chiedere all'ente stazione appaltante di rivedere un bando del gas, che escludeva il Comune di Cantù dalla gara, in quanto risultava che il servizio gas fosse appaltato ad ACSM AGAM fino al 2050. Invece esso è già scaduto da diverso tempo. Tale richiesta, ancora senza risposte, ci ha portato a interrogare anche l'autorità nazionale e il Ministero per lo sviluppo economico. Inoltre, abbiamo denunciato il fatto che paventiamo una complessiva riduzione del valore di riscatto delle reti (decine di milioni) che significherebbero un detrimento per gli sforzi economici fatti dai canturini negli anni passati.

Urbanistica Aumento degli oneri di urbanizzazione al fine di garantire i processi di rigenerazione urbana

In merito a tale argomento, in un lavoro di commissione particolarmente intenso, abbiamo partecipato a definire una strategia di definizione degli oneri che favorisse la ristrutturazione dell'esistente e dissuadesse dal consumo di suolo. Il nostro voto è stato in merito positivo, visto che venivano accolte posizioni che da sempre hanno caratterizzato il nostro partito.

Grattacielo in via Vergani

Di fronte al tentativo di avanzare una posizione urbanistica discutibile, il nostro gruppo ha partecipato attivamente all'opera di contrasto con una tale proposta, che l'Amministrazione ha fatto filtrare per saggiare la ricettività e la reattività della società canturina. Il tentativo è stato di fatto interrotto.

Sport

Siamo intervenuti con due interrogazioni, la prima relativa alle scadenze e alla natura delle convenzioni di utilizzo e gestione delle strutture sportive cittadine tra Comune e società sportive, visto che un accordo tra una società cittadina e il Como calcio sembrava essere in contrasto con tali convenzioni, e una seconda volta per il fatto che le società di Volley cittadino sono state private del palazzetto Parini, senza che il Comune avesse avanzato una sede alternativa.

In merito al finanziamento per la ristrutturazione del campo sportivo di via Milano, abbiamo espresso voto favorevole.

Palazzetto Parini e squadre di Pallavolo

Come su detto, l'amministrazione comunale ha agito con grande disattenzione sul tema della ristrutturazione del palazzetto Parini. Conosceva da tempo che per un anno tale struttura sarebbe stata inutilizzabile, ma ha proceduto alla chiusura senza garantire a oltre 500 atleti una struttura alternativa. Abbiamo a tal fine raccolto le firme di tutti i gruppi politici dell'opposizione per chiedere al comune come intendesse agire. La nostra azione è servita a sollecitare una soluzione degna per un movimento sportivo di grande valore nella città di Cantù

Asilo Colibrì

Il nostro gruppo ha individuato nella delibera del 2018, con cui il Comune intendeva chiudere l'asilo nido di via Pontida, i vizi di forma che la rendevano illegittima. Poi, votando l'ordine del giorno presentato dal capogruppo di LIC abbiamo contribuito a interrompere quella procedura. L'anno successivo, il Comune ha proceduto allo spostamento dell'asilo, di fatto chiudendo il terzo polo per l'infanzia cittadino. Abbiamo presentato una mozione per escludere di nuovo tale soluzione: una mozione che tutta l'opposizione ha votato (con l'astensione dei 5 stelle). Ma la maggioranza di destra, che pure spende centinaia di migliaia di euro per le dotazioni tecnologiche della polizia, ha pensato di risparmiare 30 mila euro dal capitolo dell'istruzione e dei bambini in particolare.

Servizi sociali

Siamo intervenuti per stigmatizzare la decisione del Comune di fare cassa sui bambini e sui disabili: sia quando sono stati imposti i ticket mensile alle famiglie dei disabili residenti a Cantù, sia quando è stata aumentata la retta delle mense scolastiche.

Basket

Di fronte alla crisi della società cittadina abbiamo suggerito che occorresse riprendere in mano le fila dell'azionariato popolare. Le situazioni di cui siamo entrati a conoscenza erano sufficienti per farci pensare che ci trovavamo a un punto di grande difficoltà della società. Pertanto richiedevamo di rilanciare l'azionariato popolare.

Benemerenze civiche

Nella Commissione per le civiche benemerenze abbiamo agito al fine di dare pieno riconoscimento a figure di cittadini specchiati e associazioni meritorie, e entrambi gli anni siamo riusciti a dare una risposta sempre positiva a tale nostro impegno.

Canturina servizi

Siamo ripetutamente intervenuti per chiedere, anche con una specifica interrogazione consigliare, un intervento dell'amministrazione che chiarisse quale potrà essere il destino della società partecipata del Comune di Cantù. Fino ad oggi le risposte sono sempre state parziali e deficitarie, segno che non si ha una chiara idea, dopo la cessione anche del ramo acqua e della piscina, di quale sia il futuro della società pubblica cittadina.

Commercio

Abbiamo più volte denunciato che l'Amministrazione stesse di fatto lasciando mano libera alla diffusione di centri commerciali e discount di media dimensione, di fatto impoverendo il tessuto commerciale cittadino. Sta di fatto che in questi due anni i supermercati cittadini o discount sono passati da tredici a diciotto.

Cultura

Siamo più volte intervenuti per denunciare un progressivo movimento di depauperamento del tessuto culturale cittadino. In questi due anni abbiamo assistito alla chiusura del cineteatro Lux e del multisala cittadino; abbiamo anche seguito, con crescente sfiducia, la proposta di dare vita a un museo del mobile cittadino: naufragata sotto la spinta dell'emergenza. E così Cantù ha perduto sul piano culturale senza acquisire nulla...

Area De Amicis

Siamo intervenuti sul tema della riqualificazione del comparto De Amicis, segnatamente quando è emersa la possibilità di un suo acquisto da parte dell'azienda BLM Group, per trasformarlo in un polo formativo e residenziale. Poi, la vicenda è sfumata. Ma non la necessità di un impegno che l'amministrazione attuale non ha mai dimostrato attivamente.

Area Pietrasanta

Siamo intervenuti più volte per sollecitare un intervento energico da parte dell'amministrazione comunale, soprattutto dopo che la terza asta è andata deserta. Ora si manifestano alcune possibilità, ma il timore è che esse restino ancora una volta lettera morta.

Infiltrazione mafiosa in città

Sul tema delle infiltrazioni mafiose in città da tempo avevamo segnalato la nostra preoccupazione. Abbiamo negli scorsi anni dato vita a iniziative politiche che segnalavano la presenza di questa struttura criminale, quando ancora neppure era stata avviata l'indagine che ha portato ai recenti processi e alle seguenti condanne. In particolare, avevamo portato in città il senatore Franco Mirabelli della Commissione antimafia e il professor Nando Dalla Chiesa per discutere della Ndrangheta nel nostro territorio. Quando il Comune ha rinunciato a costituirsi parte civile nel processo per gli abusi e le intimidazioni mafiose in piazza Garibaldi, siamo intervenuti per criticare la Giunta cittadina.

Garibaldi Pogliani

Abbiamo incontrato Direttore e Presidente, nonché alcuni membri del Consiglio di amministrazione, al fine di raccogliere informazioni e comprendere le istanze provenienti da tale istituto cittadino. In particolare, abbiamo raccolto la richiesta di contribuire a dare un aiuto alla fondazione per costruire il terzo padiglione della società di riposo canturina.

Mobilità

Siamo più volte intervenuti per chiedere al Comune di agire al fine di dare una svolta al processo di regolarizzazione burocratica del piano del traffico cittadino (che di fatto è assente). Abbiamo proposto che venga adottato un vero e proprio piano della mobilità, da costruire sulla base della Roadmap della mobilità sostenibile redatta dal Ministero dell'Ambiente.

Centro di cultura islamica Assalam di Via Milano

Siamo intervenuti allorquando il Sindaco, nella vicenda della festività del sacrificio, ha tentato di vietare una festa religiosa di fatto contravvenendo il dettato della nostra Costituzione repubblicana. Le sue mosse erano state maldestre, gli esiti della sua iniziativa sono stati disastrosi persino per la sua immagine. L'intervento da noi stigmatizzato aveva risvegliato da una situazione comatosa la destra fascista che ha

potuto urlare i suoi slogan (Cantù cristiana e mai musulmana, riuscendo solo a incollare nottetempo uno striscione che diffamava il prevosto cittadino, per aver dichiarato la fratellanza tra fedeli di diverse ma comuni religioni.

Parcheggi

Siamo intervenuti con una specifica interrogazione per chiedere il significato di taluni parcometri che non rendono nulla, e rappresentano più un costo che un introito netto per la città di Cantù. Oltretutto, tale gestione dei parcheggi, da anni in proroga da semestre a semestre, di fatto non serve ai cittadini ma serve a rimpinguare i bilanci della società comunale Canturina Servizi. Abbiamo chiesto di passare alla gestione diretta tali introiti, anche per poterli re immettere nel circuito delle risorse comunali.

Piscine

Siamo intervenuti con continui comunicati alla stampa locale e con una specifica interrogazione consigliare sul tema della gestione privata della piscina comunale ad opera di una società qualificata in tale compito. Al centro della nostra attenzione, la convenzione tra concessionario e ente comunale, che non chiarisce nettamente le rispettive competenze. La recente chiusura della piscina per opere di manutenzioni ancora non è stata chiarita dalla Giunta cittadina, che non ha fatto capire ancora ai cittadini chi dovrà pagare per la manutenzione delle vasche: il Comune o la società concessionaria?

San Paolo

Siamo intervenuti per segnalare l'esigenza di un intervento di manutenzione straordinaria sul campanile simbolo della nostra città. In quel frangente è emerso il tema, mai discusso e affrontato, se tale manufatto debba essere restaurato dal Comune o dalla Diocesi di Milano. Di fatto, per l'esistenza di un'antica consuetudine, risalente al secolo XVIII, la sola manutenzione dell'orologio sarebbe di spettanza comunale.

Sicurezza

Abbiamo presentato diverse interrogazioni in materia, l'ultima al fine di conoscere i costi di un servizio che ha dato scarsi risultati: la videosorveglianza. E' emerso che la politica cittadina sulla sicurezza è di fatto fallita, avendo il Comune speso in pochi anni oltre un milione di euro, senza che la percezione della sicurezza dei cittadini sia minimamente aumentata.

Trasporti

Abbiamo attivato contatti con la società dei trasporti per comprendere il nuovo contesto che si creerà quando sarà nuovamente sottoposto a gara il trasporto pubblico locale.

Funzionamento macchina comunale (performance)

Il piano della performance del Comune di Cantù di fatto ancora non esiste. Noi siamo intervenuti con una specifica iniziativa per sollecitare la commissione regolamento a prendere in carico il bisogno di attivare un Regolamento per la valutazione della dirigenza del Comune di Cantù, come espressamente dichiarato dallo Statuto comunale, ma ad oggi tale Regolamento non è ancora steso.

Vigili del fuoco

Abbiamo avanzato la proposta di fare vita a un centro unico dell'emergenza e del soccorso, individuando un'area in cui potessero convivere vigili del fuoco, protezione civile, Avis e Croce Rossa.

Cantù, 22 aprile 2019

Gruppo Consigliare Partito democratico

Comune di Cantù

(Filippo Di Gregorio, Vittorio Spinelli)